

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

FAGAGNA Il coro di Pontebba

I cari Pontebbani, diretti dal M.o Zardini, attesi con vivo desiderio, vennero accolti col più affettuoso entusiasmo.

Dal pais più disgraziato che subito fece vibrare i nostri cuori. L'emigrant, La lune quartade, Primavera, segnano un crescendo di commozione e di entusiasmo.

L'incantevole « Serenade », un vero gorgheggio di usignoli, vien ripetuta tre volte e di tutti i nostri cari canti friulani si vorrebbe il bis e anche il tris.

Chiuso il concerto con un delirio di applausi, gli amici si riuniscono a fraterna bicchierata nella stessa « Casa della gioventù » e mentre si elevano affettuosissimi Evviva a Fagnagna, a Pontebba, al M.o Zardini, alla Filologica Friulana, ecc., il caro Maestro ci fa ancora sentire « La lune quartade », « Stelufis Alpinis », « Il più biel pais dal mond » e finisce col « Furlan » ch'è un vero grido di dolore di questo povero popolo misconosciuto e maltrattato.

Rapidamente s'avvicina l'ora della partenza: i cari amici si allontanano sui camions, sventolando fazzoletti, agitando cappelli, e li salutiamo colla lieta speranza di riaverli a settembre per la tradizionale festa di Fagnagna.

Giornata indimenticabile schiettamente friulana, e buon esito finanziario a beneficio dell'erigendo Monumento ai Caduti.

Tiro a Segno. - L'altro giorno fu tenuta la prima seduta del nuovo Consiglio della locale Società nazionale di tiro a segno, presenti tutti i consiglieri: Tonchia geom. Pietro sindaco, Vanzetto ing. Rodolfo, Morgante geom. Aldo, Azzolini Ascani, Armellini Giacomo, Toffolo Giovanni.

Con voto unanime fu eletto presidente l'ing. Vanzetto Rodolfo, persona che gode vive simpatie, fattiva ed operosa, quale ci voleva per dare nuova energia vita alla Società un tempo si florida, mentre ora sta trascorrendo il periodo più difficile, quello della rinnoiazione. A segretario fu eletto il sig. Grillo Giuseppe.

Primo pensiero del nuovo Consiglio, fu d'invitare un saluto al presidente uscente avv. cav. Luigi Perissutti. A lui, che fu uno dei fondatori e primo Presidente, a lui che seppe infondere giusta e forte direttiva, e che, anche dopo le angosce dell'invasione, non mancò d'interessarsi pel benessere del Socialismo, vada il saluto ed il ricordo anche dei soci.

Pagnacco. Compiene beneficenze. - Gli eredi del compianto comm. Leonardo Rizzani, nella mesta circostanza della traslazione della salma da Pagnacco ad Udine, offrono agli orfani di questo comune 1.000 e 2000 agli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco.

Il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta, vista la generosa oblazione, ha deliberato di collocare un orfano di guerra nell'Istituto predetto, assumendo il Comune la somma a complemento della retta.

Pure il sig. Biagio Pecile, in occasione della traslazione della salma del proprio figlio Giovanni, offrì agli orfani di guerra del Comune 1.500 ed alle famiglie più povere della frazione di Marulins 100.

Per questi atti di illuminata generosità, i beneficiati presentano agli abbonati i più vivi ringraziamenti.

Alla Congregazione di Carità di Pagnacco, in memoria di Pecile Giovanni, la famiglia Baletti offre l. 10.

Nimis. Beneficenza. - La benemerita signora Comelli Emilia ved. Mini, in ricorrenza del decimo anniversario della morte del marito (Mini dott. Pietro) offrì l. 50 a questa Congregazione di Carità e 50 al locale Asilo infantile. Alla buona signora, che così di frequente si ricorda delle più istituzioni, vada il nostro grazie e la nostra riconoscenza.

GEMONA Tenta uccidere il fratello

18. Per poco il paese non fu oggi funestato da un fratricidio, per una scena di sangue avvenuta nella famiglia Palese. Giovanni Palese fu Antonio, d'anni 55, veniva colpito con una rivoltella da un fratello che, sembra, non è in possesso di tutte le facoltà mentali. I presenti alla scena impedirono che la tragedia si compisse, impadronendosi del feritore e disarmandolo.

Il Giovanni, venne medicato subito e poi fatto trasportare all'ospedale civile di Udine, dove l'accoglie il dott. Vidal che gli riscontrò grave ferita alla spalla sinistra con frattura ossea. I proiettile è rimasto nelle carni. Il sanitario pronosticò la guarigione in due mesi.

TEOR Ragazzo ridotto in fin di vita per lo scoppio d'una bomba

18. Uscendo dalla scuola con altri condiscipoli, il tredicenne Vincenzo Del Giudice di Domenico, invece di rincasare lesto, si soffermò per istrada e malauguratamente gli cadde tra le mani un ordigno esplosivo. Egli non trovò di meglio che di farne oggetto di trastullo. D'improvviso, l'ordigno scoppia. Investito dalle schegge innumeri, il ragazzo cade a terra inanimato, mentre il sangue abbondante colava sui vestiti ed il braccio sinistro era orrendamente mutilato. Inorriditi accorsero alcuni paesani che raccolsero il ferito, apprestandogli urgenti soccorsi. Il grave stato del ragazzo consigliò il suo immediato trasporto a Udine all'ospedale Civile, dove fu accolto alle 16 di oggi.

I sanitari, si riservarono la prognosi, avendo riscontrato ferite multiple al tronco, alla testa, al braccio destro ed asportazione della mano sinistra.

PASIANO DI PORDENONE Cane randagio ucciso.

L'altra mattina un cane sprovvisto di museruola morsicò in varie parti del corpo un suo confratello di proprietà del sig. Populin Pio. Questi rincorsolo, con un colpo giusto (egli è un ottimo cacciatore) lo stese al suolo ed ha fatto benissimo. La testa del cane ucciso fu inviata all'Istituto Antirabbico di Padova.

Soleami funebri furono resi oggi al buon Pietro Trevisiol fu Sante d'anni 75. Dodici le ghirlande, oltre 300 i ceri, largo stuolo di amici e conoscenti dietro il feretro. Prima che la bara fosse calata nel sepolcro, furono pronunciati parecchi discorsi.

Condoglianze all'amico Marino, figlio dell'estinto, che è presidente della Cooperativa di Lavoro ed ai congiunti tutti.

Altri funebri. - Oggi è stata data sepoltura al buon Menotti Pilet che, a soli 39 anni fu tolto da crudele morbo alla moglie ed a cinque teneri figli.

Era forte ed onesto lavoratore. Il paese tutto e molti amici di altri limitrofi vollero dar attestazione di quanta stima egli fosse circondato.

Oltre 500 persone lo accompagnarono all'ultima dimora, coi ceri e ghirlande.

S. QUIRINO DI PORDENONE Sponsali.

Sabato si giurarono fede di sposi la signorina Gigetta Quaia e il sig. Carletto De Pellegrin. La sera prima, in casa della sposa, fu servita una sontuosa cena con l'intervento di parecchi invitati; dalle otto e mezzo si protrasse fino alle 4 della mattina. Alle 8 seguirono gli sponsali, prima in chiesa, poscia al municipio, ove il Sindaco offerse agli sposi una magnifica penna d'oro. Verso le nove seguì il rinfresco in casa dello sposo, e poi i festeggiati partirono per Trieste, ove stabiliranno la loro dimora. Li accompagnano le nostre più fervide felicitazioni.

CORDENONS Gli effetti dell'alcool.

Domenica, alle ore 16, il brigadiere comandante la nostra stazione R. R. carabinieri, sig. Caroca - Natale, trovò in arresto Verin Bortolo fu Osvaldo perché, invitato l'oste Vincenzo Romor alla propria abitazione per fargli un pagamento di vino bevuto alla sua osteria, lo minacciava invece sparandogli un colpo di moschetto che per una fortuna andò a vuoto.

L'azione incosulta è stata, evidentemente, un effetto delle troppe libazioni fatte dal Verin; perché, ancora stamane, lo stesso, tutto tremante, niente più ricordava dell'accaduto.

Il fatto ha impressionato profondamente il paese, tanto più che i figli del Verin sono persone stimulate e conosciutissime fra noi, ove esercitano il commercio di coloniali.

OSOPPO Beneficenza.

La famiglia Faleschini, per onorare la memoria della compianta moglie e mamma, ha versato pro Asili infantili ex combattenti la somma di l. 100; associandosi al cordoglio della famiglia, il Comitato provvisorio ringrazia sentitamente.

SUTRIO Un'offerta generosa.

Il cav. uff. Federico Marsilio ha offerto al Circolo Filarmonico di qui l. 300. Abbia egli i ringraziamenti della presidenza e dell'intero Circolo.

PORDENONE Continuano i furti.

Ieri fu denunciato un furto in danno del sig. Penco Gaetano di Ernesto commerciante in liquori.

I ladri nella notte dal 15 al 16 ad ora imprecisata previo scardinamento della porta, entrarono in una stanza in via Campanile n. 12 e ne asportarono ben 7 casse di liquori del complessivo valore di l. 1200.

Il prezzo del pane. - Il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale si stabilisce la vendita del pane a l. 1.30, 1.80, 2.40 per il pane confezionato di rispettivo peso kg. 0.755, 0.080, ordinando che ai trattori non venga concessa la vendita del pane a l. 1.30. Saggia disposizione quest'ultima. Non altrettanto mi pare si possa dirle quella pel quale fu assegnato il valore di l. 2.40 al kg. per pane confezionato col peso di l. 0.80 - tanti cittadini non possono comprendere come la precisa ed identica qualità di pane venga venduta a Treviso a l. 1.80, e qui a 2.40. Se una spiegazione venisse data a riguardo, sarebbe bene accolta.

Teatro Pollini. - Seguono con vero successo le riviste satirico-politiche, a questo teatro. Forse non mai come ora il pubblico è stato soddisfatto nelle diverse produzioni teatrali date a tutt'oggi; e questa soddisfazione la dimostra l'accorrere numeroso ogni sera ad applaudire con vero entusiasmo tutta la numerosa compagnia. Di tali eccezionali spettacoli il popolo Pordenonese deve doverosamente essere tenuto al signor Pollini che non, bada a spese pur di accontentare il pubblico di Pordenone.

Nozze. - Lieto feste famigliari segnarono l'altro di le nozze della gentile signorina Maria Fignoli col sig. Aldo Menetti, direttore dello Stabilimento Pagani a Milano. Gli sposi novelli, si stabiliranno colà, accompagnati da numerosi auguri.

TOLMEZZO La cucina economica.

Da diversi giorni ha cominciato a funzionare con grande soddisfazione di tutti, ed in modo speciale del ceto operaio, la cucina popolare, di cui era sentito il bisogno in questo grosso centro di lavoratori.

Il merito maggiore di questa provvida istituzione va data al sig. Mario Aita che tanto si è adoperato, e si adopera tuttora, per la felice riuscita.

Oltre a 300 razioni di minestra squisita vengono somministrate ogni giorno con un crescendo lusinghiero. Il locale adibito per tale uso si presta meravigliosamente per la vastità, la pulizia ed il servizio. Un comitato di signore e signorine assiste per turno alla distribuzione che si effettua dalle ore 11.30 alle 13 di ogni giorno.

DIGNANO Le due salme dei fratelli Gino e Giacomo Comessatti.

sepolte nel cimitero di Cremona, verranno trasportate tra giorni al nostro camposanto. Ricordiamo il valore dei due fratelli, il primo capitano nell'8 bersaglieri, l'altro sergente maggiore nell'8 artiglieria da fortezza, ed i disagi inenarrabili da essi sopportati durante la ritirata che li fiaccò moralmente e materialmente. Deceduti a Cremona, colà furono tributati solenni funebri, che qui si rinnoveranno con grande cordoglio.

PALMANOVA Nuptialia.

Oggi la gentil signorina Alma Ciro ed il dott. Luigi Bergamo, medico di Bagnaria, si giurarono fede di sposi. Ufficiale dello Stato Civile il Sindaco De Lorenzi che offrì agli sposi la penna d'oro.

GIANNETTO PENAZZI - Udine Gran Premio Medaglia d'Oro Esposiz. Milano 1920

Ricco assortimento Lampade e Lampadari e tutto il materiale elettrico per alta e bassa tensione. Motori - Trasformatori ecc. Sconto speciale al Sig. Rivenditori ed esercenti. Impianti elettrici d'ogni genere. Deposito cinghiale «ETIANNIA» e oli minerali. Riva Castello, - T. Teleg. 12

Le disdette coloniche

L'unione del lavoro di Udine e Provincia ci prega di pubblicare: Poiché sono state date interpretazioni erronee alla recente legge Micheli sugli sfratti e sulla revisione dei prezzi di locazione, informiamo gli interessati (proprietari e dipendenti coloni) che:

1.o) A complemento dell'art. 3.o cap. 1.o della legge stessa, l'art. 17 stabilisce l'obbligatorietà dei capitoli agrari collettivi conclusi tra i coloni del lavoro ed i lavoratori della terra, per tutti coloro che, al momento della conclusione, facevano parte delle associazioni rappresentate.

E poiché quest'articolo sembrava contraddire all'art. 1.o della legge Micheli, ci si deve attenere alla interpretazione data dal Senato colla relazione Faina, che ritiene più che naturale la effettiva applicazione dell'art. 17 nei luoghi dove sieno intervenuti dei concordati collettivi, in qualsiasi epoca conclusi.

2.o) Poiché in un precedente comunicato alla stampa cittadina s'invitano i disdettati a chiedere la proroga caso per caso, facciamo rilevare che a sensi degli art. 10.o e 11.o della legge Micheli, i ricorsi (in applicazione anche dell'art. 17) più utilmente e più efficacemente dovranno essere fatti collettivamente, a mezzo, s'intende, delle rappresentanze delle organizzazioni coloniche. Ed è per questo che la Federazione Bianca Friulana affittuari e mezzadri ha già iniziato le pratiche per l'applicazione degli articoli 11 e 15 della legge stessa, per il deferimento dell'esecutorietà degli sfratti al S. Marino 1922 e 1924. Perciò tutti i coloni disdettati devono rivolgersi (come già lo fanno) alla Unione di Udine e provincia, Vicolo Prampeto N. 4, per l'applicazione in loro favore della legge Micheli.

Critiche Osservazioni ecc. Maestri non friulani

Mentre da un quotidiano del Friuli si sta facendo una campagna tanto spietata quanto ingiusta contro quei maestri meridionali i quali, in seguito a concorso, vennero nominati titolari nelle scuole della provincia; e mentre nelle conversazioni tra colleghi, sono state sempre uno dei primi a deplorare questo sfogo puerile e ridicolo che vien fatto a persone le quali compiono dignitosamente una delicata missione, mi sento ora in dovere di dire anch'io pubblicamente due parole per un articolo che ho letto sulla «Patria» del 15 u.s. e portante il titolo «Storielle Magistrali».

Non è più soltanto contro i maestri meridionali che infuria l'antipatia friulana? Anche gli insegnanti dell'Italia centrale, venuti qua ad esercitare la loro professione, debbono essere bersagliati? Chi sa che domani non s'inveisca anche contro i colleghi d'altre regioni, colpevoli solo d'aver vinto un concorso in provincia di Udine! «Povera gente lontana da' suoi!»

C'è in Italia un numero esorbitante di maestri, e tutte le regioni si trovano nelle stesse condizioni del Friuli. Anche nell'Italia centrale, ed anche nel mio paese, vi sono, quali insegnanti, maestri d'altre regioni, e vi sono i loro concorsi colleghe, anche insegnanti Friulani. Si dovrebbero forse, anche là, e si dovrebbero in ogni parte della penisola, combattere acerbamente i maestri che non sono della regione? Dovrebbero le popolazioni, per casi strettamente personali, rovesciarsi contro tali maestri, e quindi contro le scuole da essi dirette e quindi contro l'educazione da essi impartita, ora che di scuola e di educazione il popolo nostro ha maggiormente bisogno?

Ci sono tanti maestri, ripeto, in Italia, e di essi, naturalmente e giustamente, ottengono primi il posto coloro che nei concorsi risultarono meglio graduati, cioè, coloro che hanno titoli migliori.

Ed a proposito di titoli, mi sia permesso esprimere alcune mie considerazioni giacché nell'articolo da me precedentemente ricordato, fra parentesi, si è recisamente affermato che, laggiù (nell'Italia centrale) «i dieci si ottengono più facilmente che a Udine».

No! miei cari signori, no, se volete, miei cari colleghi friulani, non è vero ed io, che sono dell'Italia centrale, mi sento in dovere di protestare con tutte le mie energie raccolte, contro tale affermazione.

Anche nell'Italia centrale i dieci li prendono coloro che se li meritano, come a Udine, come nelle altre scuole del Regno. Convegno, sì, che le scuole di Udine godono la frequenza di studenti intelligenti e volenterosi, convegno sì, che nelle scuole di Udine impartiscono lezioni dotte e rigorosi professori, ma si sappia, che studenti

intelligenti e volenterosi, che insegnanti bravi e rigorosi si trovano anche nelle altre scuole d'Italia e quindi, anche nelle scuole dell'Italia centrale. Non è vero, ripeto, che solo a Udine s'impara e s'insegna bene, non è vero che solo a Udine si è scrupolosamente giusti nel giudicare i meriti dei diplomandi. Si pensi che l'affermazione racchiusa fra quelle parentesi non è solo un'offesa verso i maestri ma è offesa ed accusa verso tutti gli insegnanti di scuole medie non friulane. Si pensi che un diploma viene rilasciato a chi ne è meritevole ed a chi è riconosciuto capace poterne usufruire in qualsiasi parte del Regno.

Cessino dunque queste frivolezze, le quali non hanno altre conseguenze che di eccitare gli animi ben disposti e creare una corrente antipatica tra maestri e popolo; non hanno altre conseguenze che di danneggiare la scuola e di creare in noi, per colpa di pochi, un concetto errato, e non solo sicuro, dell'indole e del temperamento friulano.

Cessino le odiose insinuazioni verso gli animi gentili di quei giovani, che, se uomini, sono tornati ora in questi paesi, pieni di buona volontà, come pieni di buona volontà vi passarono per allontanarne il nemico, come pieni di buona volontà vi passarono per ricacciarlo; se donne sono qua venute esse pure a portare, con la fede della giovinezza, il profumo delicato e santo delle loro energie che per le prime volte si sprigionano, piene d'entusiasmo nell'opera loro affidata di gentili educatrici.

Specialmente per esse si conservi ed ad esse si porga quell'aiuto morale di cui tanto si fa sentire il bisogno quando, contrastati da mille difficoltà, ci manchi ogni conforto e si sia lontani dalle persone delle quali il conforto spontaneamente ci verrebbe offerto. Non si tendano loro insidie vergognose, costrizioni inegue del popolo friulano per natura buono e leale. E soprattutto da questioni personali non si facciano nascere intinuazioni odiose.

A tutti invece si porga, da parte di tutti, ma specialmente da parte delle locali autorità, quella parola d'incoraggiamento di cui sino ad oggi si è custodito gelosamente il riserbo. Non si additino gli educatori dei vostri figli al disprezzo ed allo scherno, massime se si tratti di signorine.

Ed infine non si dimentichi da coloro i quali lo sanno, si cerchi insegnarlo a coloro i quali lo ignorano, che dal Brennero al capo Passaro siamo tutti Italiani.

Un maestro dell'Italia Centrale insegnante nel Friuli

Interessi Magistrali

Siamo informati che la locale «C. Percoto» ricevette dal suo centro l'assicurazione del massimo accoglimento da esso fatto a suo tempo, alla richiesta di fraterno appoggio, del personale avventizio scolastico. Il Centro elaborò e spense in porto il progetto di sistemazione, e si deve alle sue aderenze di simpatia e di leale stima, l'essere già il progetto dinanzi al Senato. Mediante tali pressanti uffici, è tolta la ragione di una grave agitazione, quale era prevista nell'auloga forte interrogazione al Ministero, del Segretario della Tomaseo che asperse il fuoco.

Leggendo «la storiella magistrale» qui comparsa l'altro giorno, quanto avrei desiderato che il troppo vero stellone precisasse anche le cause individualmente morali di simili disordini che si ripetono da anni nel garbuglio dei passaggi.

Sarebbe cioè ora che si potesse liberamente e severamente discutere sul margine lasciato dall'incompletezza delle disposizioni, alle simpatie e antipatie ispettive. Parli il corretto ed equilibrato scrittore.

In relazione alla lettera aperta ivi pubblicata dal cons. dell'Unione al Provveditore, ci sia lecito usar di una notizia ora avuta. La «C. Percoto» che da tanto si agita per lo stesso motivo, cioè per gli orribili ritardi frapposti all'attuazione delle poche migliorie approvate per legge, avuto sentore che l'Ufficio di Treviso, emette i detti fondi ancora dal luglio scorso, moltiplicò le pressioni al suo stesso Centro della Tomaseo perché cessassero i motivi di ritardo adottati dall'Ufficio udinese, cioè la mancanza di personale.

Di quei giorni la Presidenza della Carità avrebbe informato della ripulsa dal Provveditorato ricevuta (noi non conosciamo i motivi e nulla giudichiamo) e chiedeva un fraterno rinfaccio per l'obiettiva richiesta.

La Percoto presentò prontamente il rispostone ed energico ordine del giorno che qui già abbiamo letto.

In data 4 aprile il Provveditorato rispondeva, con perfetta cavalleria, d'aver trasmesso il nostro giustissimo postulato al Ministero. Con tale informazione, senza essere materialista, forse rettificò qualche idea nella linea pratica dell'ufficio scolastico verso la nostra classe.

CRONACA ELETTORALE Il dissidio socialista

confermato dal «Lavoratore Friulano»

Nel numero di sabato del «Lavoratore Friulano» troviamo l'annuncio di un'autoconvocazione (così la chiama il foglio stesso) per un Congresso di tutte le leghe socialiste in Udine, nella domenica 24 aprile.

Come è noto, nel congresso camerale del 20 febbraio u. s. «due terzi» delle leghe della Provincia sono state rappresentate da pochi delegati, ognuno dei quali (scrive il «Lavoratore») ha votato per un numero forte di sezioni a seconda della direttiva politica da esso delegato rappresentata, mentre molte di queste sezioni hanno dichiarato di essere dissenzienti dal voto stesso e di avere autorizzato il suddetto delegato a votare in quel determinato senso.

Ritenuto pertanto che l'indirizzo in senso comunista impresso alla Camera del lavoro di Udine e Provincia non risponda alla necessità del movimento operaio ed alle aspirazioni della grande maggioranza delle nostre classi lavoratrici, i compagni socialisti facenti parte del Comitato Centrale nella riunione del 2 aprile, avevano chiesto alla maggioranza del Comitato che fosse convocato il Congresso Generale, perché le leghe avessero manifestato il loro parere circa l'indirizzo assunto dalla Camera del Lavoro.

Tale proposta non essendo stata accettata, molte leghe hanno deciso di autoconvocare un nuovo Congresso per il giorno 24 aprile alle ore 10 ant. nel salone della Casa del Popolo, in Udine.

Lo stesso «Lavoratore» soggiunge: «Mentre diamo tutta la nostra solidarietà ed adesione a tale autoconvocazione, ostiamo sperare che tutte le leghe, nessuna esclusa vorranno mandare per domenica 24 p. v. a Udine il loro rappresentante dopo di avere in assemblea, appositamente convocate, bene discussa e ponderata la difficile situazione nella quale si trova il nostro massimo organismo operaio della Provincia».

Il dissidio tra comunisti e socialisti, che si è avvertito in tutta Italia dopo il Congresso di Livorno e che ha portato qui, nella nostra Provincia al «colpo di mano» comunista ed alle difficoltà (politiche ed economiche) nelle quali or si trova il massimo organismo operaio del socialismo friulano; avrà conseguenze anche sulla lotta elettorale. Difatti almeno per quanto se ne può dire allo stato delle cose, comuniste e socialisti, avranno lista propria.

Ma quanti voti credete che raccoglieranno i comunisti, nel collegio Udine-Belluno?

Cinque, sei mila voti noi crediamo ch'essi li raccoglieranno... non di più.

Sicché, tenendo presenti i risultati delle ultime elezioni, voi rimarreste ancora ben quotati?...

Certo, una vittoria quale ottenemmo in novembre non è da sperare; ma noi crediamo di poter contare sopra una buona riuscita; e cioè che tre o per lo meno due dei nostri siano eletti.

Per quanto non sieno ancora, dal partito socialista, proclamati i propri candidati, su due nomi è già fissata (parliamo dei socialisti friulani) la designazione: quelli degli on. Gosattini e Piemonte.

Un comizio a Cividale

Nel pomeriggio di oggi nella sala della Nave convennero le rappresentanze di tutto il mandamento di Cividale del partito liberale per un accordo nelle prossime elezioni politiche.

Circa 300 erano gli intervenuti, tra cui i componenti del Comitato provvisorio promotore della riunione.

Aprè la seduta il comm. de Poliss avv. Antonio che spiegò lo scopo della riunione, invitando tutti i presenti a insorgere contro i partiti e ad unire tutte le forze liberali del paese a partecipare alla lotta per proteggere la libertà. Invita l'assemblea ad eleggere il Presidente per acclamazione, l'assemblea designa lui stesso a conservare la carica.

Il cav. Felice Moro domanda se il Comitato provvisorio ha fatto pratiche perché nei blocchi berale fossero inclusi anche i fasci di combattimento e delle Società di combattenti. Lorenzini Leonardo risponde informando sui deliberati del Congresso dei combattenti tenuto a Udine.

Altri chiedon quall sono i partiti estremi che si devono combattere. Il Presidente risponde che si deve inorgere contro i socialisti ufficiali, i comunisti ed i popolari (Applausi).

Dopo lunga discussione viene formulato il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità.

« Considerato che dopo la guerra vittoriosa l'Italia attraversa un periodo funestato da continue agitazioni e violenze provocate dagli eccessi dei partiti estremi ed alle insane utopistiche teorie professate dagli stessi »

« Considerato che si fatte agitazioni e violenze minacciano di dilagare e di infrangere così, è mandata nel nulla tutti gli immensi sforzi e gli enormi sacrifici compiuti per conseguire la indipendenza e l'unità; »

« Considerato che è doveroso per ogni cittadino che militi nei partiti Nazionali di combattere con ogni mezzo gli estremisti ad impedire che resti minata la compagine dello Stato, la unità e libertà della Patria; »

« Ciò tutto considerato, gli elettori politici del Collegio di Civile-riuniti oggi in solenne comizio, deliberano »

« di invitare tutti gli elettori che militano nei partiti Nazionali dai liberali ai riformisti ad unirsi assieme compatti per procedere alle indette elezioni politiche, di nominare un Comitato perché si accordi colle altre organizzazioni politiche del Circondario e della Provincia per la nomina dei Deputati, con espresso mandato di depurare principalmente l'Unione di tutti pel conseguimento della vittoria, sacrificando sull'altare della concordia ogni singolare aspirazione; »

« non trascurando però di domandare e possibilmente ottenere che nella lista dei Deputati figurino almeno uno che rappresenti il Circondario di Civile »

L'assemblea passa poi alla nomina del sub-Comitato elettorale per ogni Comune del Mandamento, e della Giunta esecutiva con sede a Civile; di essa, il comm. avv. Antonio de Pollis è presidente.

TARCENTO

Una bomba davanti la casa Job.

L'altra notte, verso il tocco, veniva fatta esplodere una bomba davanti la casa del signor Gregorio Job.

La bomba che era stata collocata accanto al portone esplose con gran fragore, squarciando il portone stesso, e mandando in pezzi le invetriate di casa Job, e quelle della casa dell'avv. Tassini.

Una scheggia penetrata nella stalla feriva anche una armenta.

Gorni prima di questo attentato che impressionò il paese, era stato affisso un manifesto con la scritta: lavoro o bombe.

Le indagini fatte dalle autorità per scoprire gli autori, non hanno portato finora a nessun risultato.

VENZONE

La popolazione di Portis contro i carabinieri

Un grave fatto accadde nella frazione di Portis.

I carabinieri della stazione per la Carnia, coadiuvati dalle guardie forestali, giovedì avevano tratto in arresto tali Valent Demetrio e Bellina Paolo perché autori di un furto ingente di legna commesso in danno del comune di Venzone. Nel pomeriggio, i carabinieri stavano conducendo i due arrestati nelle carceri di Gemona. Quando furono nel centro del paese, la popolazione è accorsa in massa ed ha strappato con violenza, ai carabinieri i due detenuti, liberandoli, così com'erano ammanettati.

PORDENONE

Lo scrittore De Pauli ha collocato in questi giorni nel cimitero degli Alberi a Firenze uno splendido gruppo in marmo raffigurante il dolore confortato dalla Fede. Un lavoro che ha destato nel pubblico in genere e fra gli artisti una vera ammirazione.

La questione ospitaliera. — Viste rappresentate d'istituzioni cittadine convocate dall'Amn. Ospitaliera si riunirono ieri per decidere sulla questione ospitaliera. Dopo aver avuto dall'Autorità militare la caserma d'artiglieria da porre a disposizione dell'Ospitale, che iniziò anche il trasporto di alcuni reparti nei nuovi locali, le predette Autorità frappongono ora ostacoli che mettono in serio imbarazzo l'Amministrazione Ospitaliera.

L'adunanza discusse ampiamente la situazione creata e votò un ordine del giorno impegnandosi di agitare la questione e far in modo che per nessun conto la soluzione del problema ospitaliero locale venga ritardata o compromessa.

GEMONA

« Pro Gemona », Il Consiglio della « Pro Gemona », nell'ultima adunanza comunicò l'erogazione di lire 1003, pro coro bandistico, dal circolo Sempre Verde, quale utile di due spettacoli, fissò la nomina d'una commissione per lo studio dell'esposizione intercomunale da farsi nel venturo anno; approvò l'associazione alla Filologica Friulana ed l'istituzione di una sezione corale di canti friulani.

Finiti gli spettacoli. — Con una bella piena, tersera al Sociale ha avuto luogo l'ultima recita della Compagnia Micheluzzi con la commedia « Barufe in famigia » perfettamente interpretata. Il pubblico ha fatto ai bravi artisti una calorosa dimostrazione di simpatia.

CRONACA CITTADINA

Assemblea dei Geometri del Friuli

Nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico si è riunita ieri l'assemblea dei Geometri delle Province di Udine e Gorizia.

Il presidente cav. Giusto Venier commemora la morte del collega geom. cav. Ivo Amirteo.

Dà lettura quindi di un'ampia relazione sull'attività svolta dal Collegio e delinea un vasto importante programma per l'avvenire, che si concretà nelle seguenti linee:

Dare maggior impulso all'attività del Collegio col perseguire una azione tenace in difesa del prestigio della professione. Prendere accordi col Collegio degli ingegneri per una azione ed un indirizzo comune sulla liquidazione dei danni di guerra degli Immobili. — Promuovere provvedimenti per la Mappa mancanti e per il nuovo Catasto. — Ottenere il riconoscimento del diritto professionale davanti agli Enti Pubblici. — Prendere infine parte attiva ai Congressi regionali e nazionali ove si disertino questioni vitali per la classe dei Geometri.

L'assemblea deliberò di partecipare al prossimo Convegno Nazionale approvando il seguente

Ordine del giorno

« Il Collegio dei Geometri della Provincia di Udine e Gorizia, riunito in Assemblea, delibera di portare a conoscenza della Federazione quanto segue: »

« Preso in esame il memoriale elaborato dalla Federazione Nazionale per essere presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri ritiene, che il Concorso informativo del memoriale stesso non collimi cogli interessi urgenti della classe; »

« Esprime il voto che il memoriale sia portato in discussione davanti al prossimo Congresso di Firenze ».

Il presidente ebbe una calda parola d'incitamento ai colleghi per l'Unione, la disciplina e l'interessamento all'operato del consiglio direttivo, l'azione del quale rimarrebbe sterile senza l'appoggio dei soci.

L'assemblea approvò il bilancio e passò poi alla nomina delle Cariche sociali nelle quali avvenne qualche cambiamento in seguito alle vive insistenze del vicepresidente e dei consiglieri sostituti.

Riuscirono eletti: Presidente Venier cav. Giusto, vicepresidente Sattori G. Batta; consiglieri: Tomini Giovanni, Gennari Giuseppe, Bertuzzi Giovanni, Fattori Vittorio, Rigo Ettore, Polzot Domenico, Zozzolo Francesco, Vellisigh Achille, Coloredo co. Tomaso, Galizia Floriano, Fanton Felice, Sarti Augusto, Marzoli Raffaele, Feruglio Leonardo, Zannerio Ermenegildo, Pascoli Pietro, Balliana Luigi, Colletti Ezio, Vianello Domenico, Tonchia Pietro, De Bona Cesare. — Sindaci: Faccini Attilio, Cucchini Achille, Betrame Armando, Segretario-Cassiere: Novelli Ezio.

Il presidente prospettò alla Assemblea l'opportunità per il Collegio di prendere parte alle prossime elezioni politiche.

Dopo breve discussione venne approvato il seguente

Ordine del giorno

« L'assemblea del Collegio dei Geometri del Friuli comprese della necessità che oggi le forze sane della Nazione emergono per un programma audacemente riformatore, ma che ribadisce nel contempo le sacrosante finalità nazionali »

« di partecipare in via eccezionale alle prossime elezioni politiche e di appoggiare quei candidati che daranno affidamento di tutelare gli interessi della Classe; »

« Dà mandato ad una commissione composta dei signori cav. Giusto Venier, Gennari geom. Giuseppe, Zilli geom. Eugenio di espletare le pratiche relative. »

Prima di chiudere la seduta l'assemblea, su proposta del presidente deliberò d'invitare al comm. Michele Perissini, presidente Onorario del Collegio un telegramma di augurio e di affettuoso saluto.

Liuto Simposio

Avvenne la sera del 16 corrente in occasione delle nozze del Sig. Luigi Spizzamiglio con la leggiadra Signorina Zilli Maria. Numerosissimi amici e conoscenti convennero al lauto banchetto dato per tale occasione nella casa di essi, ove furono regalati di vari e belli doni e dove l'allegria si protrasse sino al levar della mensa. Molti brindisi furono fatti in pro del dolce nodo. Gli sposi partirono poscia per il tradizionale viaggio. Auguri vivissimi anche per parte nostra.

« Ruba in Chiesa. — I carabinieri hanno tratto in arresto tal Battistini Guerrino d'anni 27, di Chiussaforte, perché sorpreso a rubare nel nostro Duomo, i denari dalle cassette delle elemosine. »

I cavalli della Germania

Sappiamo che in settimana arriveranno altri 114 cavalli che la Germania consegna al nostro Consorzio Zootechnico in conto danni di guerra. Tali equini arriveranno da Berlino.

L'assegnazione è già stata fatta dall'apposita commissione.

Come si sa, questa commissione è composta del comm. Pico, dell'Intendente di Finanza cav. Sperti e del veterinario provinciale dott. Ristori.

I membri consulenti per l'assegnazione dei prezzi di ogni singolo equino sono: co. Andrea Groppiero, marchese Massimo Mangilli, signor Gianni Micoli Toscano e cav. Pietro Pauluzza.

Si crede che questo secondo scaglione, di cavalli arriverà domani, 20, e che saranno distribuiti sabato 23 cor.

La cremazione. — Su questo tema il pubblicista Silvio Strungari ha parlato domenica nella sala del popolo di via Treppo. Dopo aver ricordato Felice Momigliano e Romeo Battistini, più assertori a Udine del libero pensiero fondando 18 anni or sono la prima sezione di Udine; diceva come ora il sentimento dei due idealisti, sia continuato nella « Giordano Bruno » passa al tema, facendo una rapida sintesi dell'evoluzione cadaverica nella dissoluzione, inneggiando al gran fuoco purificatore dei corpi umani.

Cita uomini e prelati illustri fattisi cremare, dimostrando quanto ne guadagni l'igiene, non essendo i cimiteri che campi d'intenzione; quanto rimanga più viva nei congiunti l'affetto e la memoria dei loro cari.

Si augura che anche a Udine sorga la Società di cremazione, ciò che era nell'animo dei numerosi presenti i quali applaudirono calorosamente il felice conferenziere.

L'Associazione Magistrale Friulana « U. Caratti » invita tutti gli insegnanti delle scuole elementari del primo, e secondo mandamento di Udine, soci della sezione udinese dell'A. M. F., ad una riunione per giovedì, 21, alle ore 10, nella scuola comunale a San Domenico, in Udine, per trattare i seguenti oggetti: 1.0 Agitazione magistrale nazionale. — 11.0 Comunicazioni della presidenza. — 111.0 Eventuali proposte.

La presidenza, nel comunicarci l'annuncio dell'assemblea, soggiunge: « Considerato il momento critico che attraversiamo e l'importanza degli argomenti da trattare, nutriamo fiducia che nessuno che abbia a cuore le sorti della classe ed il proprio interesse voglia mancare per apatia e senza giustificatissimo motivo ».

Case popolari. — L'altro giorno nella sala delle assemblee della Banca Cooperativa Udinese, fu tenuta l'assemblea della Società udinese delle Case popolari, presieduta dal cav. Gabriele Tonini, presidente, il quale lesse la relazione del Consiglio d'amministrazione.

Comincia questa con un saluto alla memoria dei compianti amministratori comm. Schiavi, cav. Milani, cav. Bruni, cav. Locatelli e comm. co. Ronchi.

Il sindaco sig. Ferrucci lesse la relazione dei sindaci.

Dopo breve discussione, il bilancio che si pareggia in L. 152.552.06, fu approvato all'unanimità.

Fuono poi eletti consiglieri i signori: Orgnani co. Lodovico, Capponi cav. Urbano, Volpe comm. G. B. Paluzza cav. Pietro, Levi avv. Giovanni, Valussi cav. ing. Odorico, Martinuzzi cav. Francesco, Cozzarolo rag. A.; a sindaci i signori: Luzzatti dott. Oscar, Tavasani dott. Ermete, Margheri Enrico, Longo Celeste, e Ferrucci Arturo; a proviviri i signori: Girardin gr. uff. Giuseppe, Perissini comm. Michele e Pecile cav. Attilio.

Rilevante furto al Brefotrofito. Stanotte i ladri, scaldato il muro di cinta del cortile del Brefotrofito, fuori porta Civile, rubarono 39 galline, 2 galli, 3 anitre, 1 tacchino e 11 conigli del valore complessivo di circa 1600 lire. Del bottino e dei furtanti, nessuna traccia.

Società Operaria. — Nella assemblea della Società Alpina friulana, tenutasi ieri sera, approvati i bilanci 1920 e 1921, si procedette alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti consiglieri: Bonanni Luigi maestro, Colla Fabio, di Caporiacco dott. cav. Lodovico, Leicht comm. Pier Silvestro, Pico comm. E., Rubazza cav. I., Pettoello Gracco, Tellini Gian Carlo, Urbani dott. Giuseppe.

Revisori dei conti: Soccimmaro rag. M., Omet rag. U., Zaninini m. L.

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

Beneficenza a mozzo della «Patria» Congregazione di Carità. — In morte di Gervasi Caterina Coiutti: Ugo e Luigi Degani 5. — In morte di Sebastiano Toniutti: famiglia Domenico Del Bianco 15, Del Maschio Andrea e famiglia 10, avv. Michele Sartoretti 5, Luigi Pantarotto 10, Giuseppina Tumiotto e figli 5, Luigi Roselli 10. — In morte di Ciani Filiberto: Ditta Pietro Valentiniuzzi e famiglia 5.

Casa di Ricovero. — In morte di Toniutti Sebastiano; Ditta Capitano 10, Tranquilla Pizzamiglio 5, Galli Massimino e famiglia 10. — Nel trigesimo della morte di Ines Corner: Manti Ferdinando 20. — In morte di Ciani Filiberto: Ditta Pietro Valentiniuzzi e famiglia 5.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Angelo Mauro: Gabriele Tonini 5. Orfani di guerra. — la morte di Sebastiano Toniutti: Andriana e Francesco Pantarotto 15, macelleria Blasoni 10, Moretti Vienna ved. Chiechutti 5. — In morte di Mauro Angelo: sorelle Ortiga 7.

Scuola e famiglia. — In morte di Sebastiano Toniutti: avv. Giacomo Baschiera 5.

Vedove e orfani di guerra. — In morte di Sebastiano Toniutti: Del Maschio Andrea e famiglia 10.

Pro Mutillati, Sezione di Udine. — Raccolte fra una brigata d'amici al banchetto nuziale del sig. Luigi Pizzamiglio 1. 80. — In morte di Sebastiano Toniutti: Silvio Toniutti 10.

Sport

Domenica 17 Aprile si disputata la « GRAN CORSA PIRELLI » su 200 Km. di percorso. Essa è riuscita una manifestazione imponente per il numero dei concorrenti (oltre un centinaio) convenuti da ogni parte d'Italia; fra essi si notavano quasi tutti i vincitori delle più importanti gare dell'annata sportiva.

La Corsa si è svolta su strade rese orribili dal fango e dalla pioggia imperversante, così che ben a ragione si può dire che sono state messe a dura prova le migliori qualità sia dei Corridori che delle Macchine.

Significativo il trionfo delle due grandi Marche Friulane « CELLINA » e « BAGNOLI » che arrivate irripetutamente prima e seconda, in una prova tanto dura hanno dimostrato nel modo più inconfutabile l'eccezionalità del prodotto. Ci congratuliamo con la Ditta BAGNOLI e DIANA che in breve tempo ha saputo conquistare un posto così eminente nell'industria ciclistica Nazionale. Superfluo dire che entrambe le Marche erano montate con Pneumatici Pirelli, elemento indispensabile per vincere.

Dancing-Club

Sabato sera con intervento di parecchie distinte famiglie della città si è inaugurato il «Dancing-Club» la nuova accademia di danze moderne.

L'ambiente era preparato ed addobbato con signorile buon gusto.

Il prof. Munari con la sua gentile signora eseguì dapprima tutte le ultime, modernissime danze, e quindi il ballo continuò animatissimo fino alle prime ore del mattino.

Assai efficaci apparvero i bei giochi di luce che il sig. Giannetto Penazzi ha saputo preparare con rara maestria.

Ieri nel pomeriggio seguì un the danzante, pure amatissimo.

Quest'oggi hanno inizio le lezioni di ballo; al termine del corso, ed agli allievi meritevoli, verrà dall'Accademia rilasciato un apposito diploma.

Pure da oggi s'iniziano seralmente presso la sede del «Dancing Club» concerti orchestrali che si alterneranno con le danze.

Inoltre tutti i giovedì e tutte le domeniche alle 16 avranno luogo dei the danzanti.

Birentorio festivo udinese

Bello il lavoro dato domenica sera dalla Sezione Filodrammatica del Ricreatorio Festivo Udinese. Fin dalle prime scene, il numero pubblico seguì con vivo interesse tutto lo svolgimento del dramma che dalla casa povera di Andrea ove langue e muore la sposa lasciando orfani due poveri bambini, li porta in un cortile di zingari ove artisticamente viene fratteggiata la vita di un Circolo di Acrobati, e finalmente in una sala di un conte ove in un modo inaspettato e naturalissimo riesce ad avere ricovero quella povera famiglia.

Che dire dei giovani artisti? Dal bambino di 5 anni (il piccolo Pezzo) al più anziano (il Chiarandini) che rappresentava la parte di Andrea, tutti interpretarono egregiamente la loro parte.

La messa in scena fu, come sempre, accurata e superba. Il bel quadro ebbe la sua bella cornice in grazia della prestazione gentilissima data dal nuovo Circolo Mandolinistico Udinese che allegro gli intermezzi. Trenta suonatori sotto la direzione dell'egregio M.o Nardelli svolse un bellissimo programma di suonata. Bene affiatato il coro del «Nabucco» cantata egregiamente la serenata veneziana dal giovane Manfred.

Dai commenti del pubblico che verso le 11 sfollava il salone, si capiva che tutti sono rimasti soddisfattissimi.

Teatro Sociale «Sly» di Gioacchino Forzano. Pleno e incontrastato successo. Ha ottenuto ieri, sera questo dramma che l'autore, con sagace modestia ha chiamato leggenda.

Il dramma è tolto, con molte varianti, dalla « Bisbetica domata » di Shakespeare, o meglio non è altro che il rifacimento dell'operetta romanesca, vecchissima e popolare: « Il Marchese del Grillo ».

Cristoforo Sly è un caldaio ubriacone che, dopo aver altercato con una otesta, alla quale non vuol pagare i bicchieri, si sdraia per terra e si addormenta. Un giovane gentiluomo di ritorno dalla caccia, per burlarsi del caldaio lo fa trasportare al suo palazzo, lo fa abbigliare riccamente e al suo risveglio i servi gli fanno credere che è divenuto ricco e lo trattano da padrone.

Un paggio vestito da donna d'essere sua moglie. Il caldaio non crede a tanta fortuna, ma poi si convince di essere stato pazzo e si prepara ad ascoltare la Bisbetica domata.

Il Forzano ha fatto di Sly un poeta giovivo, miserabile, e gli pone affianco un bellissimo, donna, l'amante del feudatario. Ed è questa donna che affascina il poeta. Così dalla chiososa osteria, passiamo al palazzo ove gioisce d'amore. Ma quando sta per raggiungere la felicità, ode la risata della folle che lo schernisce e s'accorge d'essere stato beffato.

Chiuso nel sotterraneo del palazzo si taglia le vene, mentre la donna viene, ma troppo tardi, a offrirgli il suo cuore.

Siamo alla bella leggenda dei cantori d'amore che sempre conquide tutte le folle, ed anche il pubblico elegante ed affollatissimo di ieri sera ne fu affascinato tanto che non ha voluto, o meglio non ha saputo essere severo, e «Sly» ha trionfato calorosamente.

Noi, questa volta, francamente non siamo del tutto concordi col giudizio espresso dal pubblico.

Perché tutto questo successo? — ci siamo domandati, alla fine? E' questa forse un'opera originale? E' un'opera di poesia? Un lavoro di pensiero? Una bizzarria geniale? Nulla di tutto ciò.

Gioacchino Forzano è autore di mediocri lavori, quali « Le campane di S. Lucio » e « Madonna, Oretta » e con quest'ultimo è rimasto ben lontano — bisogna rendere giustizia a Sem Benelli — dalla « Cena delle beffe » e fors'anche dal « Beffardo » di Nino Bertini.

In Sly sentiamo di tanto in tanto la freschezza toscana, senza ostentazione, di un verso semplice e scorrevole, vi troviamo alcune sapienti combinazioni coreografiche, ma non vi troviamo la personalità artistica.

E non possiamo fare a meno di pensare che cosa sarebbe avvenuto di questo rifacimento del «Marchese del Grillo» rinvenimento e asperso di romanticismo, se non avesse avuto per l'interprete principale Ruggero Ruggeri.

Quando Sly, per divertire i compagni suoi di taverna, racconta una banale storiella in cui linge di essere un orso, la signorile correttezza dell'interprete riesce a farci dimenticare che il ballo dell'orso, è roba da clowns di circo equestre, piuttosto che espressione di un'arte di buon gusto.

E' vero che il teatro in costume ci ha abituati a luoghi comuni e grotteschi: anche più volgari, come quelli di cui è formata « Napoleoncina » di De Lord; ma ciò non vuol dire che ci si debba accontentare di raccogliere, registrandoli con soddisfatta compiacenza, tutti i successi di pubblico che fanno un po' di rumore.

Ottima l'esecuzione sotto ogni rapporto. Il Ruggeri fu particolarmente efficace e originale, e diede alla vecchia leggenda nuovo e magnifico colorito. Una acclamazione diretta a lui esclusivamente gli dimostrò l'ammirazione unanime del pubblico.

Assai lodevoli la Teldi, il Galvani e il Pettinelli.

L'impresa del teatro è riuscita ad ottenere che l'insigne attore si trattenga ancora un giorno fra noi, per cui questa sera avremo la seconda ed ultima rappresentazione di « Sly », con prezzi notevolmente ribassati. Buona parte dei posti a sedere sono già venduti, ciò che fa prevedere un piene anche questa sera.

La direzione ci prega inoltre di render noto al pubblico che per esigenze sceniche l'intervallo fra il primo e secondo atto, durerà 20 minuti.

Domani, prima recita della Compagnia di Balli e Riviste « Molasso » con « La via della salvezza ».

Pel trattamento musicale letterario che si darà questa sera nella sala Bartolini alle ore 21 la presidenza dell'associazione invita tutti i legionari disponibili delle Sezioni di Udine-Civiale e Pordenone, ad assistervi.

Il Corpo nazionale Giovani Esploratori Italiani invita a sua volta tutti gli esploratori della sezione di Udine a trovarsi, la divisa, nei locali della sede, questa sera, alle ore 19 precise, per recarsi a prestar servizio d'onore alla sala Bartolini, appunto per il trattamento sopra ricordato.

Udine-Spilimbergo. — La Società anonima cooperativa Spilimberghese, che esercita il servizio automobilistico Udine-Spilimbergo, causa l'impossibilità di frangere sul punto di Bonzico, ha temporaneamente sospeso il servizio medesimo sul tratto Dignano-Spilimbergo; effettuandolo solo da Udine a Dignano e Viceversa.

La pesca di beneficenza svoltasi il giorno di Pasqua truttò un utile di 13 mila lire che verranno distribuite tra la Congregazione di Carità, la Scuola e famiglia: la Società Protettrice dell'Infanzia.

Cinema Teatro Moderno

Oggi — 3.a serie della film « Ng. gli artigiani del leone ».

Episodi: il documento fatale e la torre del terrore.

Varietà — De Riasco, duo grottesco — The Bretters Wilton, attrazione acrobatica.

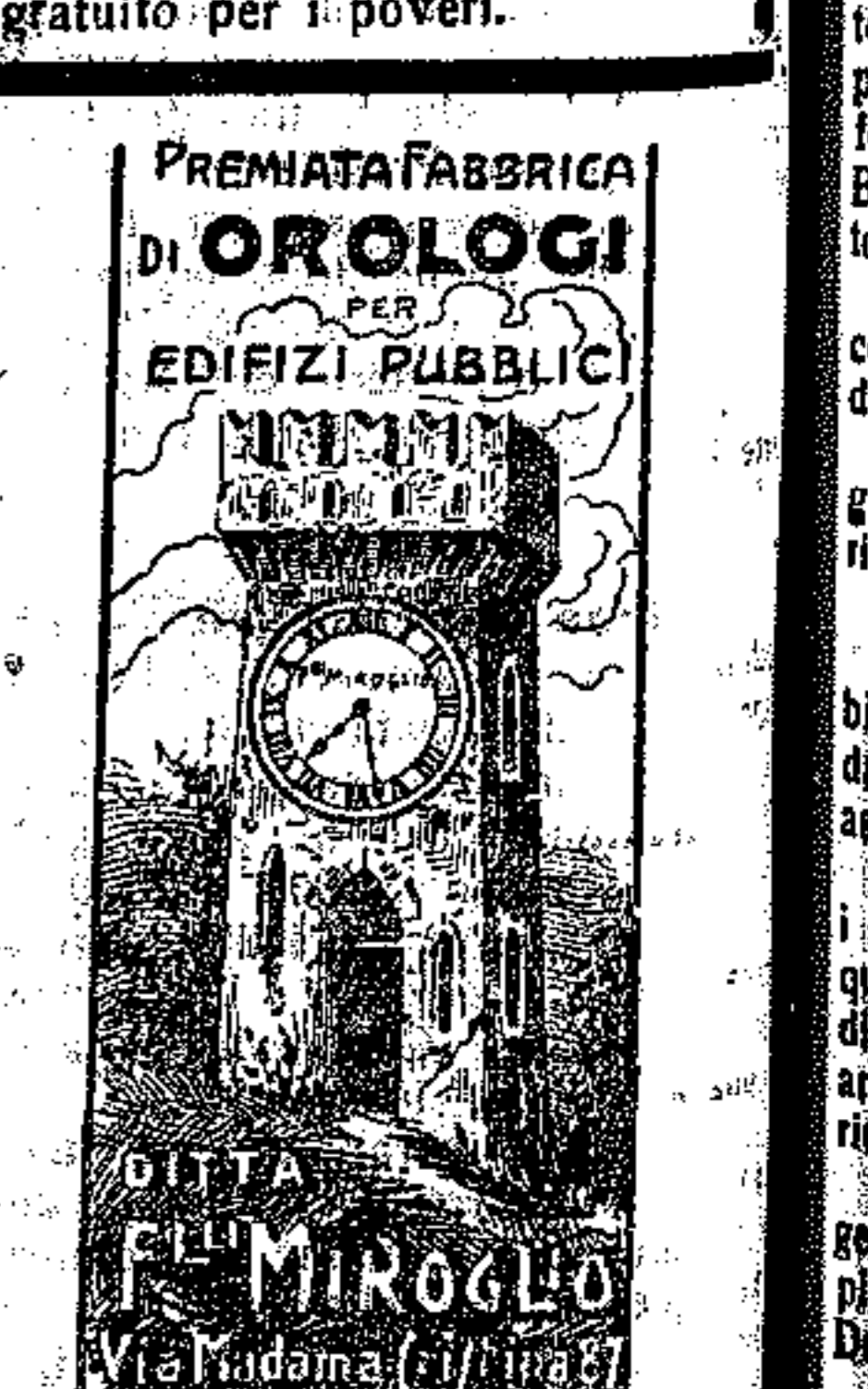
Niente potrebbe essere peggiore. Niente è peggiore che sopportare le conseguenze della trascuranza della debolezza dei reni e della vescica. Fate attenzione ai primi sintomi come mal di schiena depositi delirina, gonfiori di idropisia nelle caviglie e sotto gli occhi, muscoli induriti e doleranti e giunture gonfie.

Rinforzate i reni e la vescica e sterminate i sintomi! pier seri, usando le Pillole Foster per i Reni. — Prezzo tutte le farmacie: L. 350 la scatola, L. 20 sei scatole, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta: aggiungere 0.40 — Dep. Generale, C. Giogo 10, Cappuccio, Milano.



Sposi! per bomboniere e doni per nozze rivolgetevi alla GALLERIA PETROZZI il negozio più assortito e conveniente.

GABINETTO DENTISTICO già CRACCO Via Posta 8 (presso il Duomo) Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.



CASA DI CURA per MALATTIE degli OCCHI Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cura ottica ed esportatore per occhiali speciali, cura, radiale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

UDINE - Via E. Cavallotti 9 FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAL MEDICO

# CORTE D' ASSISE Il delitto di Povoletto Gli assassini davanti ai giurati

Stamane alla Corte d'Assise, si è iniziato il processo contro gli uccisori dei due infelici chauffeurs della Deputazione Provinciale Giordano Gabbia e Beppi Giarduzz, assassinati la notte del 10 febbraio 1920 a Povoletto.

Il delitto mostruoso fu premeditato ed eseguito con freddezza infernale. Esso presenta ancora, nonostante la delingentissima istruttoria compiuta dall' avv. cav. Gaspare Cavarzerani alcuni punti oscuri; e non è certo che vengano chiariti nemmeno al dibattimento.

Accusati sono Modesto Bonfiglio, Alessandro Ferrari, Ernesto Marchiori, Olivo Toffolo, Riccardo Pizzoni, in istato d'arresto, per il duplice omicidio e Alcide Zorzi e Giuseppe Chittaro, a piede libero per la ricettazione.

Il duello che si impegnerà al dibattimento sarà tra il Bonfiglio e il Ferrari, poiché mentre il primo accusa implacabilmente il secondo di essere ideatore, organizzatore ed esecutore materiale anche degli omicidi e del furto delle macchine, il Ferrari ha sempre negato, pertanto anche un alibi.

Per evitare gli incidenti verificatisi durante lo svolgersi dell'ultimo processo e specialmente della sera in cui venne letta la condanna (quasi del pubblico, salito sulle panche, asportò lampade e paralumi di un lampadario) è disposto che l'accesso alla sala sia per la scala di legno, riservando l'ingresso principale per le due rampe di pietra, ai magistrati, giurati e testimoni. Nella sala, il pubblico rimane in piedi dovendo servire le panche e sedie, per i numerosissimi testimoni, circa un centinaio. Apposite sentinelle regolano gli accessi.

### Corpi di reato

Su di una tavola dinanzi al banco presidenziale sono disposti i corpi di reato. I berretti insanguinati delle due vittime, di cui quello del Giarduzz reca visibili i fori netti dei proiettili, ed i guanti: le rivoltelle automatiche, di gran potenza, sequestrate al Benfenati, ed al Bonfiglio; tre proiettili rinvenuti nel cervello del Gabbia e due bossoli trovati in prossimità del cadavere di Giarduzz; anelli ed altri oggetti rinvenuti indosso alle due vittime; cappotto ed altri oggetti di Benfenati e Bonfiglio; un pacco di corrispondenza sequestrata al Rossi ed a Ferrari; indumenti sequestrati al Pizzoni.

### La folla

Come sopra dicemmo un grande apparato di forze era stato predisposto per regolare l'afflusso del pubblico. L'aula fu affollata in un attimo. Fuori, sulla strada, stanziava una folla di gente che, naturalmente, non poteva più passare. Nel gabbione degli accusati, parecchi carabinieri, per misure di precauzione.

Alla difesa siedono: per Bonfiglio, avv. Oglio; per Benfenati, avv. Sartorelli; per Ferrari, avv. Centazzo; per Marchiori, avv. Turco; per Toffolo, avv. Mini; per Pizzoni, avv. Bertacchi; per Chittaro, avv. Battocelli; per Zorzi, avv. Bellavitis.

Tutti gli accusati vestono con una certa ricercatezza; il Ferrari ha indosso i panni di soldato.

La parte Civile è patrocinata dagli avv. Levi per Gabbia, e on. Cianfrani per Giarduzz.

P. M. avv. Ruggero Messini.

Il vecchio padre di Giordano Gabbia, prega di essere lasciato fuori dall'aula, non sentendosi la forza di assistere al dibattimento.

Il presidente fa ricordo dei fatti: numerosi furti che avvenivano in quell'epoca, in special modo i furti di automobili, una fu rubata all'8 armata, una alla Croce Rossa Americana.

Ricorda anche come ai primi di gennaio fosse stato fatto un complotto per rubare anche quelle della Deputazione Provinciale.

Ricorda i delitti consumati la sera del 10 febbraio: l'assassinio del Gabbia e del Giarduzz, allontanati da Udine col pretesto di andare a prendere delle gomme.

Accenna poi alle pratiche fatte sulla vendita delle macchine e all'arresto dei colpevoli.

### Domanda il rinvio

L'avv. Centazzo chiede il rinvio della causa, perché il difensore avv. Nicolai, col quale egli era in collegio per la difesa del Ferrari, non può intervenire. L'avv. Nicolai ha anche la copia del processo, ed egli non si sente di poter discutere in queste condizioni la causa.

Pres. Che dite voi, Ferrari?

— Desidero l'avv. Nicolai.

Il P. M. si oppone, pur ammirando l'ossequio dell'avv. Centazzo, tanto più che sa come egli abbia studiato con amore la causa. Si oppongono anche l'avv. Bertacchi, l'avv. Mini, l'avv. Bellavitis.

Il presidente respinge il ricorso dell'avv. Centazzo.

Ferrari. Io avrei piacere che l'on. Nicolai fosse presente...

Pres. Ho già respinto l'incidente... Ferr. Ma l'avv. Centazzo non conosce il processo...

**Gli interrogatori**  
Primo è Modesto Bonfiglio.

Pres. Voi avete anche confessato, durante l'istruttoria.

Perché il pentimento sia sincero, deve essere sincera anche la confessione. Dite la verità, perché almeno la vostra famiglia abbia il conforto di sapervi pentito. Io vi esorto a dire tutto, tutto...

Ben. L'omicidio è stato organizzato dal Ferrari, perché io non sapevo niente, quando arrivai a Povoletto.

Il presidente minaccia d'allontanarlo dall'aula.

Bonfiglio continua narando come si trovassero al caffè Tommaso, con Gabbia e Giarduzz. C'era anche il Marchiori.

Ferrari mi disse che in quella sera, il 10, si sarebbe compiuto il furto. Ci siamo fermati al caffè; c'erano anche carabinieri. Io e Beppi Giarduzz, abbiamo invitato fuori il Ferrari. Mi pareva però che in quella sera sarebbe stato impossibile compiere il furto.

Fuori del caffè, io mi fermai per un bisogno, poi li segui Ferrari mi venne incontro e mi chiese la rivoltella in posizione di sparo, gliela diedi in posizione di sicurezza.

Quando arrivammo al portone del Garage, la zero fiat era già fuori, lo salii di dietro.

Quando arrivammo a Povoletto, la macchina fu voltata e in quel mentre vidi il Ferrari che sparava contro il Gabbia. Lo stesso Ferrari poi, mi costrinse a colpire il Gabbia con un coltello; ed egli, dopo lo perquisì. Nel ritorno, vicino a Vat mi consegnò la macchina perché la portassi a Paderno, ed egli discese. Come fui a Paderno, chiesi al Benfenati la rivoltella.

Dopo il primo omicidio, io non sapevo più cosa fare.

Col Toffolo sono ritornato a Udine.

Al Garage c'era già il Ferrari.

— Dove si va? — domandai.

— Andiamo a rimproverare la macchina — rispose il Ferrari; e dopo, soggiunse: più piano, a me. — Sta zitto!

Siamo usciti dal garage, e abbiamo ripercorso la stessa strada. A metà circa del percorso, il Giarduzz stava coprendo il numero. Il Ferrari sparò un colpo in aria. Il Giarduzz protestò.

Ripartimmo. Quando fummo poco lungi dal posto dov'eravamo arrivati il Ferrari fece voltare la macchina e gli ho sparato.

Il Ferrari lo prese per le spalle e io per le gambe e lo buttammo fuori. Siamo poi andati a raggiungere i compagni.

A questo rammento, il fratello del povero Giarduzz piange.

Il Bonfiglio narra poi come le macchine furono portate a San Daniele. Dopo di allora, egli non se ne occupò più.

Riccevetti — dice — 3000 lire per il Pizzoni, e 2500 per noi. Ma dopo il contratto, venne il ricettatore e ci disse — noi eravamo a Paderno — che la macchina era riconosciuta, e che voleva avere i denari indietro.

Allora, decidemmo di partire, e dopo aver portate le macchine al garage. Vanzetto stavamo per partire quando fummo arrestati.

Il presidente comincia le contestazioni, avvertendolo come egli non abbia detto tutto: quanto egli ha narrato finora, non è che una parte della verità.

Pres. Quando avete conosciuto il Ferrari?

— Poco prima degli omicidi.

Lo conoscevo di vista durante la guerra.

— E gli appuntamenti al garage Tomadini?

Bonfiglio dice come nel lunedì si fossero appunto trovati col Ferrari, e che questo allora gli offrì le macchine della Deputazione.

— E perché non avete compiuto il furto il 9?

Perché il Ferrari mi avvertì che il Rossi era andato a Codroipo; con la Tipo 2, e che non valeva la pena di rubare la zero Fiat.

— E la sera del 10 a che ora siete andato all'appuntamento?

— Sono andato verso le 7, col Marchiori. Poi Ferrari mi consigliò di mandargli indietro.

— Se avete detto voi a Marchiori: Va che ci penso io...

— Non ricordo...

— Non siete entrato voi nel garage?

— No; sono rimasto fuori.

— E la mancanza del cuscino?

— Me la spiegarono durante il viaggio, perchè io non sapevo niente delle gomme.

— Nel vostro primo interrogatorio avete detto che dopo il primo omicidio siete ritornati assieme col Ferrari...

— Sì, ho detto così, per non compromettere il Toffolo... Invece il Ferrari era al garage...

— Ma Toffolo e Rossi dicono che Ferrari non c'era, nel Garage l... Arrivati al bivio Colugna, avete trovato Benfenati e Marchiori; che cosa avete detto a quest'ultimo?

— Di andare a vedere se il Ferrari si trovava a Udine...

— No; avete detto: « Va, di » a Ferrari che ho dovuto uccidere...

— No, no! — protesta l'accusato.

Pres. Se, come affermate, avete ucciso il Giarduzz perchè costretto dal Ferrari; perchè non dirlo subito ai vostri compagni?

— Ma... Ero come pazzo.

— Perché vi siete fatto dare la rivoltella dal Benfenati?

— Ma... Il perchè non lo so neppure io...

— Ma perchè per farvela dare avete tratto in parte il Benfenati? Per quale ragione?.. Se non avevate intenzione di uccidere...

— Ma... non lo so...

Però il Ferrari ha testi che dicono come era in caffè, quando sono avvenuti gli omicidi...

— Sì, quei testi dicevano che c'ero anch'io in caffè.

— Risulta insomma, che il Ferrari vi ha accompagnato solo fino alla porta del garage?...

— No, no, no...

— E perchè avete mandato via il Marchiori?...

— Ma... Erano due macchine e bastavamo noi due...

— Voi dite di non aver saputo nulla delle gomme: però ne avete parlato in caffè... In prigione, avete detto che Toffolo aveva preso parte...

— Non è vero.

Le contestazioni, numerosissime, continuano.

### Gravi condanne per le infrazioni sulla panificazione e pastificazione

ROMA, 18. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto riguardante la panificazione e la pastificazione. Chiunque vende cede o comunque somministra per confezione di pasta fresca, di pastine secche e glutinate biscotti e di dolciumi grano farina o semola destinati alla panificazione o alla pastificazione ordinaria, o comunque sottrae detti generi a tale panificazione o pastificazione è punito con la pena della multa di lire mille per ogni quintale di merce venduta, ceduta, somministrata o comunque sottratta. Alla stessa pena soggiace chiunque acquista e riceve nelle suddette circostanze il grano, la farina, la semola, comunque sia trovato in possesso dei detti generi.

Chiunque destina farina o semola alla confezione di pane o di pasta rispettivamente di forma e di tipo diversi da quelli per i quali, i detti generi sono stati assegnati è punito con la multa di lire cinquecento per ogni quintale o frazione di quintale di merce distratta dalla sua destinazione. Alla stessa pena soggiace chiunque destina grano alla macinazione di un tipo di farina, di semola diverso da quello per il quale il grano è stato assegnato.

Il magnato, il fornace che sottopone farine o semole a un tasso di abbattimento diverso da quello prescritto nelle rispettive provincie, e chiunque viene trovato in possesso di farine o di semole abbattute a un tasso diverso da quello prescritto è punito con la multa di lire duecentocinquanta per ogni quintale o frazione di quintale di merce non abbattuta secondo legge.

Chiunque, anche per negligenza o imperizia produce, vende, o in qualsiasi modo pone in commercio pane non lavorato secondo le buone regole non a giusta cottura è punito con la multa di lire 100 per ogni quintale o frazione di quintale di pane indebitamente prodotto o posto in vendita.

Le infrazioni previste sono di competenza dell'intendente di finanza.

La commissione annunziata ordina la chiusura dei locali di vendita o la sospensione dell'esercizio per la durata non minore di quindici giorni e non maggiore di sei mesi.

Gli ufficiali di polizia giudiziaria hanno facoltà di ordinare con esecuzione immediata la chiusura provvisoria dei locali di vendita o la sospensione dell'esercizio e il sequestro delle merci esistenti nei detti locali. Colui che dopo una sentenza, di condanna per uno dei reati previsti dal decreto commette altro reato previsto dal decreto medesimo; è punito col doppio della pena comminata per il reato commesso.

### J passi del governo tedesco

BRUXELLES, 19. — « Le Soir » a proposito delle voci corse di nuove offerte tedesche, dice che il governo tedesco ha fatto passi presso il ministro del Belgio a Berlino, ma questo ultimo ha risposto nettamente che questi passi dovevano essere fatti presso tutti gli alleati.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio. Dom. Del Bianco gerente responsabile

### Concorso Veterinario di Tricesimo

E' aperto il concorso per titoli al posto di Veterinario di questo Concorso costituito dai Comuni di Tricesimo, Reana del Rojale, Cassacco e Tavagnacco, retribuito con lo stipendio di L. 6000 annue, oltre alla indennità per mezzo di trasporto di Lire 1500, ed al caro-viveri di legge.

Le istanze in bollo documentate a legge dovranno presentarsi all'Ufficio Municipale di Tricesimo entro il giorno 25 maggio 1921 ore 4 pom.

Il capitolato che regola il servizio è visibile presso il Municipio di Tricesimo.

Tricesimo, 15 aprile 1921.

Il Presidente del Concorso BERTOSSIO VINCENZO

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola  
Annunci vari " 10  
commerciali " 15  
(Minimo 20 paro c)

VENDESI camera da letto quercia massiccia, altri mobili di lusso e comuni prezzi ridottissimi.

Laboratorio Mobili Degano via Tricesimo Paderno.

TRE persone adulte cercano alloggio ammobigliato possibilmente centrale. Indispensabile ambiente serio, disposti pagar bene. Scrivere 990 Unione Pubblicità Udine.

QUARANTACINQUEENNE esercente, titolare licenza vino liquori, sporebbe donna età o vedova o nubile senza figli capitale 20.000 circa per ampliamento azienda. Non si risponde anonimi, massima serietà. Ritiro fermo Posta 000, il giorno 30 aprile a.c.

OCCAZIONE macchina per cucire a pedale b. bina centrale di lusso vendesi. Rivolgersi in Via Cisis 8 Udine.

CHAFFEUR Meccanico otto anni servizio conduttore cerca posto presso Ditta o privato, Udine, provincia o fuori. Ottime referenze. Scrivere Casella 954 Unione Pubblicità Udine.

IMPORTANTE centro del Friuli vendesi causa trasloco avviafissima industria lavorazione cemento. Rivolgersi all'Agenzia Munisso e D'Agostini Via Savorgnana 16 Udine.

VILLOTTE FRIULANE in disco per gramofono-Stabilimento Musicale Camillo Montico Via della Posta No 20 Udine.

RIVOLGERSI Agenzia Principale Assicurazioni Piccinini Arturo Udine. Via Palladio 4 (Palazzo Conte Caiselli) per assicurazioni incendio, Grandine, Trasporti, Vita, Furti.

AFFITTASI stanza a uno o due letti. — Rivolgersi Via Brenari N. 12 li. o piano — Udine.

### ISTITUTO ORTOPEDICO G. MIAN L'ERNIA

Per guarire l'ERNIA senza operazione bisogna ricordare sempre gli apparecchi dell'Istituto Ortopedico G. MIAN. Lo specialista sarà di passaggio a UDINE Giovedì 21 aprile - Hôtel Croce di Malta

### MACCHINE

per la lavorazione del legno e metalli, nuove e d'occasione.

### Motori elettrici

Forniture pronte Prezzi di concorrenza. Preventivi e forniture complete per impianti industriali.

Andreas Hofer ges m. b. H. Monaco Filiale in BOLZANO Erlberggassestr. 22

### Cav. G. Zaniboni PADOVA MUSICA

Forniture complete ed accessori VIOLINI - MANDOLINI BANDE - ORCHESTRE GRAMMOFONI

### ABANO-BAGNI HOTEL STABILIMENTO MOLINO

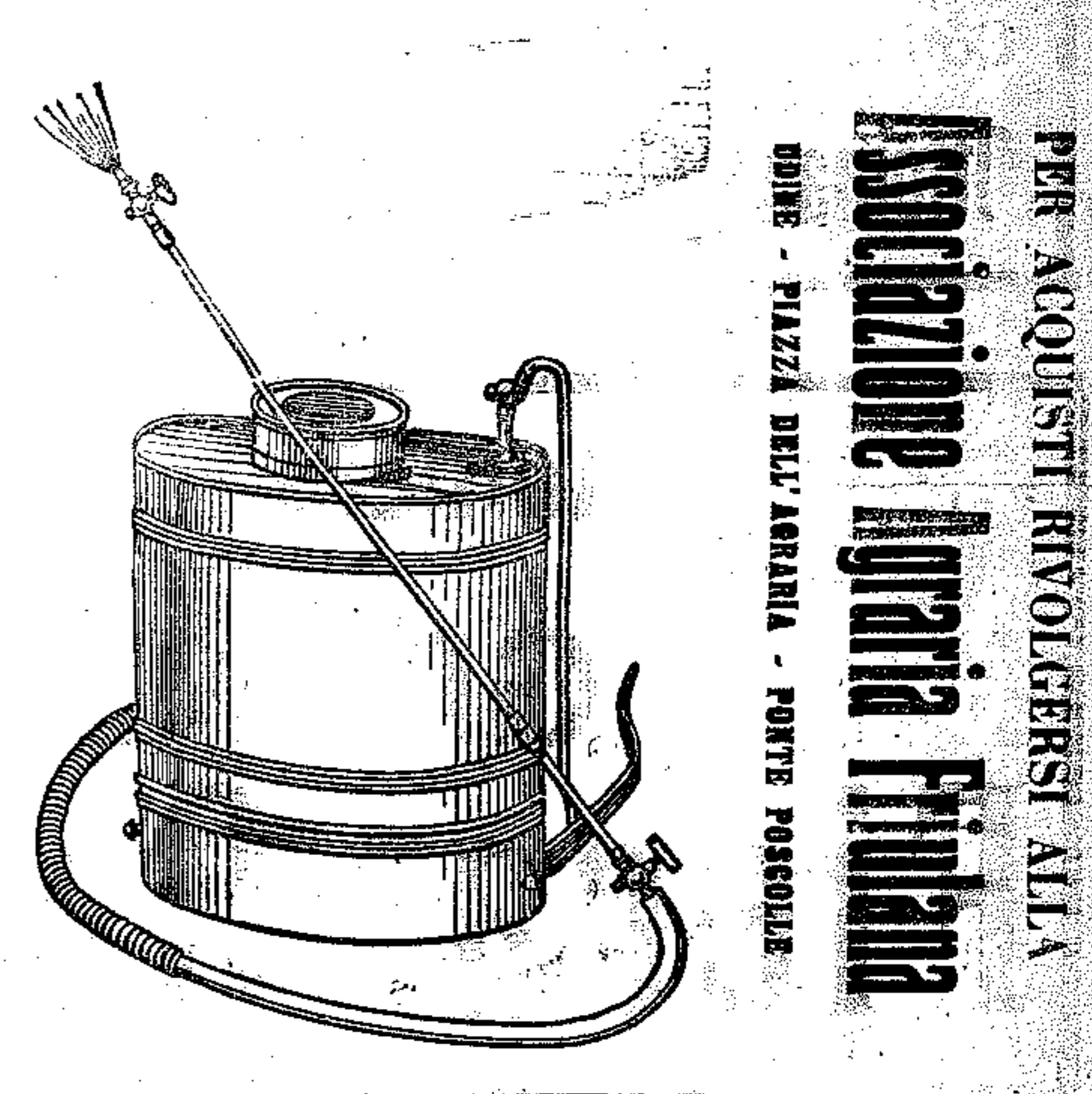
Aperto tutto l'anno - Riscaldamento naturale TRATTAMENTO DI FAMIGLIA Pensioni - Servizio di Restaurant Omnibus alla Ferrovia, Abano Tramvia elettrica PADOVA-ABANO - Km. 10 Conduttore Rebastello Antonio

### CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chiururgia - ginecologia - ostetrica Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE Via Droppo N. 12

# NITRATO di SODA per 1 FRUMENTI

merce pronta nei Magazzini dell' **Associazione Agraria Friulana** UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte-Poscolle) - UDINE



### CARBONE di LEGNO

duro (FAGGIO, FRASSINO, ecc.) vendesi a vagoni. Rivolgersi alla ditta **Barta Peruzzi e C.** KLAGHENFURT, Casella postale 123.

### Dott. P. STRINGHER Consultazioni Mediche UDINE

Via Cavour 15 UDINE « Telefono 3-30 »

### Studio del Ragioniere Mario Agnoli

Roma (3) Via 24 Maggio, 46 Roma (3) Disbrigo pratiche presso le Amministrazioni Centrali dello Stato. Ricupero crediti verso sudditi nemici. Pratiche di risarcimento danni di guerra.

Recapito in Udine - presso il Rag. Giovanni Ragazzoni - Via Palladio, 17.

### Ogni settimana un articolo "LA VITRUM,"

nel Deposito pel dettaglio Piazza S. Giacomo N. 3

Inizierà con giovedì prossimo la vendita settimanale di articoli di GRANDE OCCASIONE

Porcellane - Votterie - Terraglie

### Ditta PIETRO BISUTTI - Udine

(Via Poscolle 10 Palazzo Associazione Agraria) Telefono 2-90 Deposito VETTERIE - Cristallerie - Porcellane - Posaterie - Articoli - Casalinghi - Specchi - LASTE - Cristalli

### TUBERIA di GRES PIASTRELLE RIVESTIMENTO

Tappeti - Nettarepedi Cocco - Cornici - Damigiane SERVIZI DA TAVOLA e CAMERA - ARTICOLI DA REGALO

Sottoraffici - Irroratrici ZOLFI - SOLFATO DI RAME PER ACQUISTI RIVOLGERSI ALLA ASSOCIAZIONE Agraria Friulana UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE

**Stato Civile**

Dal 10 al 16 aprile 1921.

Nati vivi maschi 11 femmine 13  
 morti 3  
 esposti 3  
 Totale nati 29

**Pubblicazioni di Matrimonio**

Moro Ernacora Fortunato parr. con Bozzo Cat. Giuditta sarta, Niero Umberto ferroviere con Degano Caterina cas., Piani Valentino mecc. con Driussi Rina cas., Tuzzi G. Batta mugugno con Muzzoni Maria cas., Venier Guido ingegnere con Johnston Jeannie civile, Vianello Elio disegnatore con Grion Isolina cont., Asfi Eno litografo con Fabris Elba casalinga, Mattiussi Valentino pensionato con Gueffa Anna cas., Marconi Alessandro maresciallo CC. RR. con Croatto Palmira cas., Molinaro Luigi falegname con Foschiano Romana operata, De Simon Mario ragio-

niere con Agosti Teresa cas., Rigo Amadio fonditore con Romanello Paolina cas., Colutta Sigismondo bracc. con Degano Elena cont., Novello Antonio muratore con Kraut Romana cas., Quaggio Amedeo panettiere con Gazzino Maria casalinga, Chiussi Carlo negoz. con Boer Giuseppina commessa, Freschi Severino agric. con Zulliani Ada cas., Mori Luigi meccanico con Tambozzo Emma tessitrice, Bornacin Giulio scalpellino con Storti Teresa cas., Manelli Mario macellaio con Feruglio Ida cas., Pittana Vittorio vetturale con Pantaleoni Romilda cas., Bertoni Domenico vetturale con Castellani Amelia sarta.

**Matrimoni**

Giacomelli Alessandro usciere con Cenedese Maria casalinga, Zilli Antonio mecc. con Pielì Maddalena casalinga, Barbetto Emilio fabbro con Chiarandini Luigi casalinga, Cipone Assuero esercente con Rizzi Lavini

casalinga, Tosatto Abramo ferrov. con Franzolini Angeta casalinga, Chiavon Vitale bracciante con Propcio Maria casalinga, Gessi Agrippino autom. meccanico con Bon Alba casalinga, Pizzanigho Luigi fabbro con Zilli Maria sarta, Tesolini Giacomo ferrov. con Zampa Elena casalinga, Variolo Ella formatore in gesso con Buccini Anna casalinga, Venier Valentino cameriere con Copiz Margherita stratrice, Stacul Gaetano imprenditore con Fiori Lda casalinga.

**Morti**

Cecutti Dora di Ugo mesi 4, Budai Raimondo di Angelo agric. anni 41, Gervasi-Cojutti Caterina fu Protasio cas. a. 77, Minigher Angelina di Pietro di m. 2, Piani Giovanni fu Angelo stradino a. 64, Versano Maria di Vincenzo a. 1, Toniutti Sebastiano di Giuseppe libraio a. 37, Venturini Bruno di Teresa mesi 3, Solerti Lena Domenica fu G. Batta cas. a. 54,

Florenani G. Battista fu Valentino industriale a. 52, Missio Ciardi Lucia fu Agostino cas. a. 55, Visano Mattiussi Tranquilla fu Giuseppe casalinga a. 53, Rigo Giovanni fu Felice conciapelli a. 64, Barbolan Giuseppe di Valentino a. 6, De Nipoli Paolina fu Giovanni cas. a. 75, Sporeno Luigi di Alberto legatore di libri a. 18, Bernardis Angela di Giovanni casalinga a. 17, Braidotti Raimondo fu Domenico operato a. 56, Vanon Mario fu Pietro agricoltore a. 21, Calligaris Deganutti Maria fu Vincenzo cas. a. 45, Molvami Gino mesi 8, Pilotto Luigi fu Antonio pittore a. 58, Ciliace Ilva mese 5, Pascoli Teobaldo fu Pietro bracc. a. 31, Grandi Francesco di Cromazio bracc. a. 23, Busiz Fides di Virginio cas. a. 16.

Totale morti 26 dei quali 6 appartenenti ad altri comuni.

Per la fiera Cavalli S. Giorgio 21 22 23 24 aprile

Obblazioni a tutto 15 aprile, IV.º elenco.

Cassa di Risparmio di Udine, 2 grandi medaglie d'oro e 3 medaglie d'argento.

Associazione Agraria Friulana grande medaglia d'oro, Banca del Friuli lire 500, Cooperativa Combattenti 500, offrono poi lire 100 ciascuno: Cesare Scocciarro, Ditta Basevi e figli, Cain Adolfo, Tellini cav. Edoardo, Ditta Gaspardis Paolo, Nimis Alessandro, Ditta Muzzatti Magistris, Arturo Luigi (birreria Gamberinus), Esente Enrico Comp. (S. Caterina).

Offrono lire 50 ciascuno: Moschini Luigi, Comessati Giacomo, Zamburini De Belgrado e Comp., Cei Luciano (Toppo) Cosmo Cosmi, Cogli Celeste, Massarutto Angelo, Bonora Giovanni, Linda V. (Trattoria Vitello d'Oro), Galvani Andrea, Ron-

zoni Alearo, Tonutti Antonio, Ditta Candido Bruni, Berti Massima, Ditta Milani Arturo.

Petrozzi Maria (Paolotti) 35, Gobassi Angelo 30, Lorenzini Antonio 30.

Offrono lire 25 ciascuno: Iop Nino, Mocenigo Carlo, Ditta I. Masutti, Leoncini Quintino, Ronzoni Italo, Grosso Furlanetto, Candotti Luigi. — Piccini Annibale 20, B. C. Bassani 20, Clocchiatti Giacomo 20, Cossio Enrico 20, Zompicchiatti Francesco 10, Cogli Linda 10, Manzutti Pietro 15.

Le offerte continuano, e siccome le poche persone incaricate dal Comitato Ordinatore della Fiera, per la ristrettezza di tempo, non possono visitare gli eventuali offerenti, si pregano costoro a voler inviare le offerte alla Federazione Commerciali ed Esercenti piazza del Duomo di Udine.

La vera convenienza nell'acquisto la potrete trovare rivolgendovi alla

**GRANDIOSA ESPOSIZIONE di Via Aquileia N 43**

della Ditta

**A. GRIPPA e R. LEVATI Udine**

**MOBILI**

di lavorazione propria accurata e solida

Consegna pronta a domicilio - specialità in

**Ottomane Meccaniche a letto da L. 400 in più**

**LA LIBRERIA**

**A. BONACINA**

**FORNITRICE MUNICIPALE**

**TIENE LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE**

**LETTURE AMENE per bimbi e ragazzi**

**ROMANZI SANI per signore e signorine**

oggetti di cancelleria. Quaderni

**Via della Posta 44 - UDINE**

Municipio di Udine

**GRANDE Fiera Cavalli**

di S. GIORGIO

(Giardino Grande)

21 - 22 - 23 - 24 Aprile 1921

**CONCORSI a PREMIO**

Cavalli da tiro pesante - Da tiro leggero - Puledri e puledre - Gruppi di cavalli - Fattrici pregne o seguite da puledro - Categoria speciale per cavalli e cavalle Caporetthane - Categoria speciale per muli ed asini.

PROVE DI TRAINO (pariglie e cavalli soli)

**MERCATO BOVINO**

MOSTRA VETTURE E FINIMENTI

GRANDI GARE DI TIRO AL PICCIONE

SPETTACOLI TEATRALI

NB. - Scuderie gratuite per i signori Concorrenti

Per le iscrizioni e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio dell'Ispezzione Urbana del Comune. Il Comitato Assecutivo

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

Sede in MILANO

**Fiiale in UDINE - Via D. Manin 3**

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - ANCONA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TRANTO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della pubblicità dei seguenti Giornali:

CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE	CITTA'	NOME DEL GIORNALE
MILANO	Secolo	PALERMO	Giornale di Sicilia	PAVIA	Provincia
"	Sole	"	Corriere del Mattino	PIACENZA	Spulla
"	Organizzazione Econ.	ROMA	Tribuna	"	Liberta
"	Guerin Meschino	"	Messaggero	"	Nuovo Giornale
"	In Tramway	"	Tribuna illustrata	RAVENNA	Adunati
BOLOGNA	Resto del Carlino	TORINO	Rivista degli alberghi	RIMINI	Corriere di Romagna
"	Giornale del Mattino	"	Stampa	"	Corriere Riminese
CATANIA	Corriere di Catania	VENEZIA	Gazzetta del Popolo	ROVIGO	Corriere del Polesine
"	Giornale dell'Isola	"	Gazzetta di Venezia	SALONAGUZZO	Ausa
"	La Sicilia	"	Gazzetta di Venezia	SASSARI	Corriere del Polesine
FIRENZE	L'azione	"	Lavoro	SAVONA	Cittadino
"	Nazione	ANCONA	Sior Tonin Bonagrazia	"	Letimbro
"	Nuovo Giornale	"	Ordine	SPEZIA	Corriere della Spezia
GENOVA	Unità Cattolica	CAGLIARI	Corriere Adriatico	"	Popolo
"	Caffaro	"	Unione Sarda	TREVISO	Giornale della Spezia
"	Cittadino	COMO	Voce del Popolo	"	Gazzetta Trevisana
"	Lavoro	"	Risveglio dell'Isola	UDINE	Vita del Popolo
"	Successo	FERRARA	Provincia di Como	"	Patra dei Friuli - Friuli
"	Settimana religiosa	"	L'Ordine	VICENZA	Bandiera Bianca
NAPOLI	Mattino	"	Gazzetta Ferrarese	"	Provincia di Vicenza
"	Gliore	MESSINA	Rivista	TRENTO	Corriere Vicentino
"	Corriere di Napoli	PADOVA	Gazzetta di Messina	"	Nuovo Trentino
"	Don Marzio	"	Provincia	TRIESTE	Liberta
"	Sei Ventidue	"	Difesa del popolo	"	Piccolo
"	"	"	Liberta	"	Piccolo della Sera

**AUTOMOBILI CEIRANO**

TIPO UNICO 15-25 HP

**DINAMO**

per luce Elettrica, Fari e Fanali

AVVIAMENTO ELETTRICO

pronte consegne

**A. VERZA - UDINE**

Via della Posta N. 36

